



COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO

Linee programmatiche e di governo 2014 - 2019

RELAZIONE DEL SINDACO MASSIMO BOSSO

**Consiglio Comunale
Seduta del 12 giugno 2014**

Insieme per Casalecchio!

Le nostre ragioni, i nostri principi, i nostri obiettivi

La coalizione di CentroSinistra di Casalecchio di Reno si riconosce nei principi fondamentali sanciti dalla Carta costituzionale, nata dai valori della Resistenza, e basa la propria azione di governo sulla condivisione di comuni valori di riferimento: ***la pace e la solidarietà, la giustizia sociale, l'impegno ecologico per la comunità, la libertà, la laicità delle istituzioni, l'impegno a coinvolgere, a partire dai più giovani, l'intera comunità a costruire il proprio futuro.***

Casalecchio è una città che, pur cambiando in modo evidente, ha saputo mantenersi **coesa**, costruire e riconoscersi in un'identità nuova, fortemente legata alla **memoria** del suo passato e su queste fondamenta proiettata nel domani: la sfida del futuro è diventare parte qualificata della futura città metropolitana nell'ambito di un cambiamento innovativo scelto e non imposto.

L'innovazione di questi anni è il risultato di un'alleanza politica con solide radici nella storia, unita alla volontà di costruire un progetto politico plurale dove far confluire culture politiche che nel tempo hanno rappresentato il modo di essere di Casalecchio di Reno: quella della Sinistra Riformista, Socialista e Libertaria, Cattolico democratica, Ecologista, Comunista e della Sinistra radicale. Una coalizione che ha trovato nella condivisione del programma di mandato la sintesi dei propri contributi.

Gli ultimi anni sono stati caratterizzati da politiche nazionali inique, sotto il profilo sociale, e fortemente penalizzanti per gli enti locali in un periodo di pesante crisi economica che ha visto molte persone entrare in grave difficoltà per la perdita del lavoro. Nonostante la riduzione dei fondi da parte dei governi nazionali l'Amministrazione è riuscita a mantenere un profilo alto nelle ***politiche del welfare, del governo del territorio, dell'identità civica e culturale della nostra città, dell'innovazione e della riduzione dell'impronta ecologica.***

È necessario ed urgente che il rapporto tra Governo ed Enti Locali si modifichi profondamente, per evitare il collasso della nostra capacità di rispondere in positivo alle sempre diverse esigenze della cittadinanza.

Noi intendiamo porre i **cittadini** al centro della nostra azione politico-amministrativa che significa, in concreto, rafforzare i processi di partecipazione democratica coinvolgendo la cittadinanza nelle scelte.

Temi quali la **partecipazione** attiva dei cittadini, la **solidarietà**, la diffusione della cultura dell'**inclusione** e delle **pari opportunità**, la **centralità del lavoro** e la sua **difesa**, la valorizzazione dell'**educazione**, della **cultura** e della **memoria**, la **tutela** del territorio e l'**attenzione** nell'utilizzo delle risorse naturali, costituiscono la struttura principale di tale progetto.

Un metodo basato sulla **conoscenza** profonda dei problemi che dobbiamo affrontare, la forza dell'**esperienza** di saper ascoltare le persone e poi decidere, la **passione** di fare politica perché si ama la nostra città.

Le elezioni Amministrative e quelle Europee hanno dato chiari esiti e forti indicazioni.

Si è giudicato chi ha amministrato e si è data fiducia a livello nazionale e locale a chi si è candidato a innovare costruendo concretamente il futuro.

Non esistono rendite di posizione e i cittadini hanno valutato e scelto con il loro voto.

Casalecchio è stata ben governata con trasparenza e proposte che hanno saputo affrontare i tanti problemi dei cittadini in un momento di forte crisi economica. Occorre avere l'ambizione di mantenere e innovare con nuove idee i servizi per lo sviluppo della nostra società. Una **Casalecchio a nostra misura che sia semplice ed efficiente**, attenta alla crescita del ruolo dei giovani. Una città che **rafforzi le scelte ambientali**, che **risolva i problemi del traffico** creando condizioni di vita migliori.

Una collettività che rinnovi quei **legami di solidarietà** e di qualità sociale per indicare strade nuove rispetto allo sviluppo del lavoro.

Una **Casalecchio da valorizzare per le sue bellezze naturali, la sua storia** e la sua capacità di sviluppare **imprese artigianali, commerciali e culturali.**

Una città che **ascolti e favorisca le relazioni tra i cittadini** con l'utilizzo massiccio delle nuove tecnologie, mettendo in contatto chi opera nel volontariato, nell'associazionismo, nei partiti e nei movimenti civici. Senza però rinunciare mai **al calore di una stretta di mano e a uno scambio di idee** incontrandoci per le strade della nostra città.

1. Istituzioni rinnovate, risposte più efficaci

Le città cambiano e i cittadini chiedono risposte efficaci per bisogni tradizionali e nuovi: i nostri enti locali non possono rispondere da soli a queste richieste senza **ripensare le forme organizzative della propria azione amministrativa**.

Pur contrastando le scelte nazionali, chiedendo una **rivisitazione del patto di stabilità** interno, i comuni del nostro territorio non possono attendere oltre per rendersi protagonisti di un processo di **riordino istituzionale** che rappresenti lo strumento con il quale individuare le forme più adeguate a garantire un alto livello di amministrazione e il rispetto delle esigenze della collettività e un sempre **più elevato standard di servizi**.

Il campo di azione, in una fase di riforme costituzionali in via di definizione, è quello della nascente **Città Metropolitana** e soprattutto quello del processo di riorganizzazione degli enti locali previsto dalla legge regionale n. 21 del 2012, ovvero l'invito ad una sfida nel segno dell'innovazione senza disperdere il patrimonio di esperienze e conoscenze amministrative maturato negli anni.

Per Casalecchio di Reno questa sfida istituzionale non è una novità assoluta, e quindi **il nostro Comune dovrà svolgere un ruolo da protagonista**.

L'Azienda Speciale Consortile Insieme, nata nel 2010 per la gestione associata dei servizi in ambito socio-sanitario, costituisce la prima espressione di attività rilevanti associate e i buoni risultati ottenuti costituiscono il miglior viatico all'ampliamento e all'estensione del modello ad altri settori.

Nel febbraio 2013 il Consiglio Comunale ha individuato l'ambito territoriale ottimale e omogeneo per l'esercizio associato delle funzioni comunali e successivamente, nell'ottobre, ha deciso di dare corso alla costituzione **dell'Unione dei Comuni Valle del Reno, Lavino e Samoggia**.

Il processo avviato per tale riforma implica l'individuazione di un numero definito di funzioni strategiche oggetto di gestione associata, ovvero: sistemi informatici, personale, progettazione e gestione dei servizi sociali, protezione civile e coordinamento dei primi soccorsi.

Tenuto conto di un altro importante evento, quale la fusione dei Comuni della Valsamoggia, **l'avvio della gestione associata è fissato all'1 gennaio 2015**.

La sfida più alta sarà quella di coniugare il rispetto del principio della rappresentanza democratica e **l'efficacia dell'azione amministrativa**, mantenere uno **stretto legame tra i singoli Consigli e Giunte comunali**, da un lato, e gli organi dell'Unione Comunale, dall'altro, come definito nello Statuto già approvato dell'Unione dei Comuni.

E' previsto anche di non attribuire ai componenti degli organi dell'Unione alcuna indennità e di riconoscere ai cittadini il diritto di accesso agli atti dell'Unione, anche attraverso gli strumenti dell'**"Amministrazione Trasparente"**.

Tale modello innovativo non è immutabile e in futuro tutti i Comuni dell'Unione dovranno verificare un progressivo ampliamento delle funzioni associate in relazione alle esigenze della Comunità, al valore delle buone pratiche, alla missione delle società partecipate. Tutti sono chiamati a concorrere alle migliori soluzioni: amministratori, lavoratori e lavoratrici degli enti locali ai quali vanno garantiti i propri diritti e, soprattutto, dei cittadini e delle cittadine.

L'orizzonte verso cui si muove la nostra Amministrazione se da una parte è **l'innovazione istituzionale** dall'altra deve essere il **continuo aggiornamento dell'infrastrutturazione tecnologica**. È necessario costruire **nuove modalità di interazione e partecipazione**, rafforzando l'efficienza e la trasparenza

dell'attività amministrativa e in questo gli strumenti del **web 2.0** rappresentano una grande opportunità, insieme a tutti quelli che abbiamo già a disposizione e che devono continuare ad essere presidiati per non lasciare indietro nessun cittadino.

Potranno così trovare spazio in un futuro sempre più imminente anche forme di **e - democracy** che coinvolgono i cittadini nei processi politici e amministrativi grazie all'uso sempre più diffuso delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione.

La nostra Amministrazione intende quindi promuovere tutti i provvedimenti normativi e le soluzioni operative che valorizzino **professionalità, competenza e performance** come elementi costitutivi di dipendenti pubblici protagonisti di una moderna amministrazione pubblica.

2. Il territorio tra sviluppo e ambiente, tra tutela e rigenerazione

Casalecchio di Reno, ieri satellite oggi **nuovo centro di una dimensione metropolitana**, anche grazie agli effetti di una variante di "riqualificazione", un nuovo Piano Strutturale Comunale (PSC) ispirato alla rigenerazione urbana diffusa e alla drastica riduzione del consumo di ulteriore territorio.

La pianificazione urbanistica dei prossimi anni ha come **obiettivi**:

- **Riqualificare, completare e rigenerare** i tessuti urbani esistenti
- **Creare nuovi valori di centralità**
- Connettere il territorio con **reti per la mobilità dolce** (quali le piste ciclopedonali) e con **reti ecologiche** (corridoi verdi quali il fiume ed i parchi cittadini)
- Salvaguardare i **valori naturali e ambientali**
- **Limitare drasticamente il consumo di territorio** privo di urbanizzazioni o non già gravato da progetti urbanizzativi in atto
- **Contenere i consumi energetici e valorizzare le fonti rinnovabili**
- Incentivare modalità di intervento per la **promozione delle relazioni sociali** e dei **rapporti di solidarietà nelle forme di abitare**

Tali obiettivi sono raggiungibili attuando **quattro macro-azioni**:

- **Rigenerazione edilizia diffusa**, tramite premialità edificatorie o riduzione di oneri per interventi migliorativi antisismici, energetici e di accessibilità degli edifici;
- **Rigenerazione e riqualificazione urbanistica di interi comparti**, perlopiù ex aree artigianali (es. Bastia, Michelangelo, Bolero e Vignoni) attraverso **percorsi di urbanistica partecipata**;
- **Riqualificazione di singoli contenitori** (es. A. Costa, Hatù, Clementi, Oikos, Norma, Samantha, Donna Rosa, Cimarosa-Cilea) per creare nuovi servizi e nuove centralità urbane, eliminare fratture urbanistiche, anche implementando i collegamenti pedonali e ciclabili.
- **Completare i piani attuativi in corso** (es. il comparto Arcobaleno, Meridiana Gold, ecc.)

2.1 Progetti strategici

Centro città: completamento della Casa della Salute e percorso di urbanistica partecipata per l'ampliamento del supermercato Coop, per riqualificare complessivamente l'area e il suo ruolo di centro commerciale naturale e diffuso.

Ex Municipio, "Casa in Comune", il recupero di un luogo istituzionale con l'obiettivo di valorizzare territorio, risorse ambientali e la storia locale, a supporto di una economia creativa e responsabile.

Aree produttive di via del Lavoro e Faianello: puntare sull'accessibilità, la qualità urbana e sul marketing territoriale, sulla qualità urbana per promuovere lo sviluppo di piattaforme logistiche innovative.

Art and Science Centre: è un'area museale dedicata all'arte ed alla scienza, destinata soprattutto alla

fruizione di un pubblico scolastico, determinante per la nascita di una vocazione territoriale specifica.

Il progetto è già avviato in collaborazione con Sasso Marconi e potrà avere ricadute positive per il nostro territorio.

Cittadella dello Sport: abbiamo denominato così il progetto che ridisegna l'attuale area sportiva di via Allende per realizzare un nuovo polo coperto che aggiunge all'esistente altre strutture legate al fitness, al wellness, servizi e ristorazione.

Unipol Arena e Centri Commerciali: ristrutturazione integrale dell'area, posizionando l'Unipol Arena come grande contenitore per spettacoli indoor, riqualificando la stazione del SFM, ridisegnando svincoli e sistema di parcheggi, e potenziando percorsi pedonali e ciclabili.

L'area protetta "Colline di San Luca", il parco agricolo "Eremo di Tizzano", l'agricoltura periurbana: valorizzare le zone di tutela ambientale SIC (Sito di Interesse Comunitario) e ZPS (Zona di Protezione Speciale), consolidare la tutela e la valorizzazione del Parco della Chiusa, i suoi elementi storico - paesaggistici e la riattivazione delle attività agricole; costituire il Parco Agricolo "Eremo di Tizzano", seguendo un percorso analogo, con particolare attenzione alla tutela del territorio come prevenzione da fenomeni di dissesto idrogeologico, modificando il Regolamento Urbanistico Edilizio per i territori agricoli, e promuovendo percorsi escursionistici.

Verde Urbano: si intendono organizzare forme e modelli di gestione per i 150 ettari di verde pubblico ponendo attenzione a tecniche rispettose della biodiversità e a metodologie di intervento aperte alla collaborazione tra pubblico e privato.

Rete Ecologica Comunale: realizzare una rete strutturata (vettore di naturalità e biodiversità), anche attraverso la creazione di nuove aree di forestazione in città, che unisca i sistemi ambientali delle due quinte collinari casalecchiesi.

Energia – La Comunità Solare: esperienza di cittadinanza attiva che porta la comunità locale a fare scelte strategiche dal punto di vista della mobilità e dell'energia con la finalità di raggiungere gli obiettivi comunitari che prevedono entro il 2020, la riduzione del 20% di emissioni di CO₂, l'incremento del 20% di produzione di energia rinnovabile e la riduzione del 20% dei consumi.

Tutto questo al fine di dare anche la possibilità di rilancio locale dell'economia attraverso la creazione di un distretto di energie rinnovabili come illustrato nel paragrafo relativo al lavoro.

Rifiuti: La Comunità Europea prevede il raggiungimento del 65% di raccolta differenziata entro il 2015. Il sistema porta a porta si deve legare al principio di equità ovvero prevedere incentivi per chi produce meno rifiuti e differenzia meglio. Il sistema di Casalecchio è già pronto attraverso i codici a barre e in particolare grazie al transponder sui bidoni dell'indifferenziato a mettere in piedi un sistema di incentivi, compatibilmente con le norme tributarie previste a livello nazionale. Vanno valutati e introdotti sistemi che riducano le difficoltà per i cittadini quali ad esempio l'aumento della raccolta dell'organico in estate e delle isole ecologiche weekend.

Piano Operativo Comunale (POC): sarà un percorso partecipato con la città per decidere quali sono le opere pubbliche che si ritengono necessarie alla sostenibilità delle trasformazioni urbanistiche, elenco che chiameremo "**menù delle opere pubbliche**" e che potrà prevedere opere quali appunto nuove scuole, centri sportivi, connessioni della rete ecologica, piste ciclabili, ecc. Una volta definito questo elenco di opere pubbliche e chiarito l'ammontare di risorse economiche che si potranno generare dalle singole trasformazioni urbanistiche, gli operatori proprietari di quei contenitori o aree dismesse parteciperanno ad un **bando pubblico** che li porrà in competizione tra loro, nel quale esplicheranno quali opere, oltre alle proprie urbanizzazioni previste per legge, si impegnano a realizzare sul territorio. In estrema sintesi, solo gli operatori che nel bando POC avranno offerto di più in termini sostenibilità, e quindi di opere pubbliche, qualità energetica degli edifici, edilizia residenziale sociale, ecc. potranno dare il via ai cantieri.

Il POC sarà quindi un ulteriore momento di partecipazione per riqualificare il territorio.

La creazione dell'Unione dei Comuni sarà anche un'occasione per progettare e **programmare un'area vasta, in cui integrare e rendere più efficaci gli strumenti di pianificazione.**

Sportello Unico per l'Edilizia (SUE) e Sistema Informativo Territoriale (SIT): proseguire la semplificazione già avviata con l'adozione del nuovo Regolamento Urbanistico Edilizio, attraverso piattaforme telematiche, in grado di favorire la dematerializzazione del procedimento amministrativo e la semplificazione delle procedure; implementare il Sistema Informativo Territoriale per aiutare professionisti e cittadini a mettere in relazione le norme e il proprio progetto o pratica.

2.2 Lavori Pubblici: fare meglio, spendendo meno

Nella manutenzione agiremo per **micro-interventi** che nel complesso garantiscano la qualità della vita nella città. Per questo, dovremo trasformare la macchina comunale per operare in economia per le piccole manutenzioni della città e individuare le migliori soluzioni per collaborare meglio con quei tanti cittadini o associazioni che già oggi ci aiutano. Dobbiamo infatti in questa sede ricordare l'importante impegno nelle manutenzioni delle associazioni sportive e delle associazioni dei centri sociali per una sempre crescente responsabilizzazione nella conduzione delle strutture pubbliche.

Con la **Società Adopera** abbiamo iniziato a sperimentare questo approccio e con alcune associazioni e/o privati abbiamo già condiviso azioni manutentive in molti luoghi della città.

Ci sono le condizioni per ipotizzare per il mandato 2014-2019 realizzazioni e investimenti di **circa 1 milione di euro all'anno** per la manutenzione e la messa in sicurezza di strade e marciapiedi.

Proseguirà quindi nei prossimi anni l'azione di riqualificazione della città che, dopo avere interessato il centro, si è via via spostata nei quartieri: la messa in sicurezza delle strade pericolose e il superamento delle barriere architettoniche problema per la disabilità, nuovi marciapiedi, attraversamenti, rotonde, curando la sicurezza dei pedoni.

Particolare attenzione verrà riservata **all'arredo urbano** e **all'illuminazione della Città**, utili per una migliorare qualità della vita.

Continueremo l'impegno che già abbiamo assunto e sviluppato negli anni passati per la manutenzione costante del nostro **patrimonio di edilizia scolastica**: asili nido e scuole. Strutture educative e scolastiche verso le quali dobbiamo proseguire la costante opera di riqualificazione a partire da tutti gli aspetti che riguardano la qualità della presenza di allievi e operatori completando anche gli tutti gli adeguamenti previsti dalle misure di sicurezza.

2.3 Mobilità e viabilità

Casalecchio è da sempre crocevia tra Nord e Sud del paese, oltre che porta di accesso a Bologna per i territori delle vallate del fiume Reno e del Samoggia; la mobilità è quindi una questione "sensibile", da affrontare con **soluzioni molteplici e diversificate**, progetti sia destinati alla **viabilità** classica sia alla **mobilità sostenibile**.

La Nuova Porrettana: opera pubblica di livello nazionale, 250 MLN di euro di investimento, strategica in termini di riduzione del traffico di attraversamento; **ANAS, che ne ha la competenza, potrebbe appaltare la realizzazione dell'opera entro l'estate.**

Attualmente la copertura economica di ANAS (162 MLN) è sufficiente a realizzare la sola parte stradale e non si comprende né si condivide la scelta di R.F.I. di non finanziare la propria parte di quota che rischia di far perdere un'opportunità alla qualità della mobilità ferroviaria.

Ci impegneremo senza tregua con Ferrovie dello Stato per ottenere l'interramento dei binari e della strada nel centro della nostra città.

Casello di Borgonuovo (inizio cantiere entro l'estate 2014 e durata 12 mesi), fortemente voluto dalle Amministrazioni di Casalecchio e Sasso Marconi, per **riassorbire nella rete autostradale circa il 20% del traffico della Porrettana.**

Miglioramento della SS 64 Porrettana, un sistema a 5 rotatorie (Marconi, Da Vinci, Fattori, Duse e Micca) e semafori "intelligenti" al fine di fluidificare il traffico e mettere in sicurezza alcuni incroci pericolosi e alcuni percorsi pedonali, oltre a riqualificare l'ingresso sud alla città.

Altri ambiti di intervento e azioni previste :

Piano Generale del Traffico Urbano, da aggiornare e finalizzare alla riduzione di CO2;

Nuovo Piano Sosta, per ridurre l'utilizzo della città come parcheggio scambiatore e il conflitto tra residenti e cosiddetti "city users";

Piano degli Orari, per diminuire il congestionamento veicolare;

Sistema Ferroviario Metropolitano, dopo l'acquisto di treni ATR 220 e due elettrotreni ETR 350, per la circolazione sulla linea Bologna – Vignola, agire per migliorare il servizio quanto a puntualità, affidabilità, frequenza, tempi di percorrenza, e maggiore integrazione con altri vettori di trasporto pubblico; si chiede l'estensione del servizio in orario serale per servire Ceretolo e i lavoratori dei centri commerciali;

Trasporto Pubblico Locale, dopo il risultato dell'estensione della tariffa urbana a tutto il territorio comunale e il servizio notturno per San Biagio, bisogna perseguire lo stesso obiettivo di estensione serale per Ceretolo; sistemate le pensiline e promossa la gratuità per gli alunni delle scuole elementari, occorre lavorare per migliorare la copertura del territorio con la circolare n. 85 (completamente a carico del Comune) soprattutto nelle zone più periferiche. Dobbiamo impegnarci affinché **TPER riattivi le linee filobus** ancora presenti, e ragionare di trasporto pubblico sempre più a scala metropolitana e meno Bolognacentrica;

Piste Ciclabili, completare la rete ciclabile comunale, realizzando collegamenti con i comuni contermini e con porzioni già realizzate; creare uno specifico piano di riconoscibilità e di segnalamento, posizionare rastrelliere e allestire *bicigrill* ed incentivare spazi per la ciclo-riparazione;

Car Sharing, consolidato il servizio, si deve lavorare per un modello di gestione più flessibile e per rinnovare il parco auto con mezzi elettrici; **Bike Sharing**, favorire una progettazione unica su scala metropolitana, con un modello di gestione flessibile e collegato al progetto regionale Stimer – Mi Muovo in tema di integrazione tariffaria ed intermodale;

"Amico Vigile" e **"Pedibus"** sono nati per incentivare la mobilità sicura di bambini e bambine, migliorare la vivibilità della città, anche attraverso il volontariato, coinvolto per la sorveglianza davanti alle scuole e l'accompagnamento degli studenti lungo percorsi protetti. Sarà importante favorire questi due progetti affinché si possa estendere il "Pedibus" a tutte le scuole elementari.

3. Lavoro e sviluppo

Sosteniamo l'importanza di una responsabilità sociale d'impresa, soggetto consapevole della necessità e opportunità del territorio e operiamo per una centralità del lavoro.

I giovani, i disoccupati e gli inoccupati devono sentire che **l'Amministrazione è parte attiva nella creazione di nuove occasioni di lavoro**.

Dare continuità agli **interventi di carattere economico e assistenziale** a favore di lavoratori e famiglie in condizioni di difficoltà economica, con la condivisione delle parti sociali; accanto a ciò verrà mantenuto l'impegno nel **contrasto all'evasione fiscale**, i cui risultati contribuiranno a finanziare questi interventi.

Aprire nuove strade per **rispondere ai bisogni emergenti** di chi si trova in difficoltà, incrociando le competenze dell'ente locale con le disponibilità dei vari attori territoriali, nell'elaborazione di risposte nuove e possibili, come nel caso del Last minute market.

Contribuire alla **riorganizzazione dei servizi per il lavoro alla luce delle nuove norme**, per ancorarli alla realtà territoriale; pensiamo a un **organismo pubblico sovracomunale** (Sportello Lavoro) che connetta tra loro i soggetti che a vario titolo si occupano di imprese e lavoro, per favorire ulteriormente **formazione, qualificazione professionale, occupazione e lavoro**.

Promuovere il dialogo tra diversi attori territoriali per **sostenere creatività** e settori dell'economia dell'innovazione ambientale e tecnologica, favorendo **progettualità emergenti**, collaborazioni in pratiche di **co-working** e di **auto-imprenditorialità**, o percorsi di accompagnamento per staffette generazionali in attività artigianali.

L'avvio della **comunità solare** può stimolare la **creazione di un distretto dell'energia rinnovabile**, per favorire occupazione e impresa, risparmio e benessere, a partire da una diffusa riqualificazione degli edifici.

Consolidare l'attività di **semplificazione amministrativa** per migliorare l'efficacia della risposta degli uffici, anche individuando azioni migliorative nella direzione di una migliore conciliazione di tempi di lavoro e di vita.

Favorire un coordinamento maggiore tra sportello lavoro, sportello sociale e sportello unico per le attività produttive.

Elaborare una proposta di **qualificazione e sviluppo delle zone industriali**, per aumentare la capacità di servizio per le imprese, in particolare per logistica e infrastrutture come la banda larga, oppure favorendo il recupero di spazi industriali attualmente dismessi per nuove opportunità di impresa.

4. Commercio e promozione del territorio

Il commercio è una parte sostanziale dell'economia locale, verrà consolidata **l'azione di coordinamento con le Associazioni di categoria** nel percorso di crescita e sviluppo delle attività.

Il **commercio di vicinato va sostenuto e valorizzato** nella sua funzione economica, rilevante anche per la qualità urbana, la socialità di una comunità, oltre che di servizio indispensabile per le fasce di popolazione con mobilità ridotta. Pensiamo a interventi sull'accessibilità, proponendo un allineamento degli orari, nonché agli opportuni interventi sul servizio dei mezzi pubblici.

Il **turismo è da promuovere a partire dalla valorizzazione delle nostre eccellenze** e collegato alla promozione di esperienze originali che Casalecchio può offrire, grazie al Parco della Chiusa, alla Chiusa sul fiume Reno, inserita dall'Unesco nella lista dei Patrimoni Messaggeri di una Cultura di Pace e ad un territorio tra città e campagna unico.

A questo fine va incrementato il **progetto di "turismo di comunità"** che coinvolge l'Istituto Salvemini e i suoi studenti per una migliore valorizzazione del territorio, estendendolo anche alla collaborazione con le altre scuole del territorio.

Valorizzare la "bellezza" e l'identità della città permetterà di indicare nuove opportunità per il **lavoro creativo e turistico-ambientale e l'enogastronomia**.

5. Politiche abitative

La crisi economica ha ampliato il numero di persone in emergenza abitativa e diversificato la casistica dei problemi legati alla casa. Per questo bisogna mettere in campo sia progetti di **Edilizia Residenziale Pubblica (ERP)** sia di **Edilizia Residenziale Sociale (ERS)**, ovvero un'edilizia convenzionata con valori più bassi di quelli di mercato (per acquisto o per l'affitto), attraverso progetti innovativi e solidali delle forme di abitare come il **co-housing**, **l'autocostruzione**, progetti abitativi che puntano sul coinvolgimento diretto e attivo dei residenti, ecc. **Il 20% dei nuovi alloggi sarà infatti dedicato a queste politiche abitative pubbliche**. Inoltre, intendiamo promuovere la nuova **Agenzia Metropolitana per l'Affitto (AMA)** e censire gli alloggi sfitti presenti sul territorio al fine di tentare accordi con i proprietari verso il canone calmierato, concordato, l'affitto a riscatto.

6. Solidarietà e salute

Il welfare locale è da considerare non come spesa ma **come investimento**, l'Unione dei Comuni come opportunità. La città che vogliamo è una **comunità includente, senza barriere fisiche, culturali, di genere**, rispettosa delle regole di una buona convivenza civile.

Costruire azioni di comunità, ripensare il nostro modo di vivere assieme, promuovere i rapporti tra le persone; l'urbanistica, la pianificazione territoriale sono un'opportunità per realizzare spazi pubblici che favoriscono socialità e inclusione.

La nuova **Casa della Salute** di Casalecchio rappresenta l'opportunità per migliorare in modo significativo la qualità dei servizi offerti, le sinergie tra sociale e sanitario per una presa in carico a 360° del cittadino.

Mettere i cittadini al centro significa costruire quello che abbiamo definito **"Welfare sartoriale"**, ovvero personalizzare i servizi rendendoli **"su misura"** per tutti i cittadini, anche promuovendo il **"budget di salute"**, ovvero il coordinamento di tutti gli attori del sistema che sono coinvolti su un singolo utente.

Semplificare le modalità di accesso ai servizi e ridurre i tempi di attesa. Redistribuire le risorse per non acuire il divario sociale, monitorando il cumulo di benefici per singolo nucleo familiare e ampliando la collaborazione con l'Agenzia delle Entrate e la Guardia di Finanza.

Il Terzo Settore come risorsa del sistema, ma il Comune come coordinatore e facilitatore delle azioni, dei progetti e dei servizi alla comunità, in collaborazione con altri enti pubblici, imprese profit e non, volontariato, associazioni, parrocchie e reti informali.

Progettare e realizzare esperienze di **co-housing sociale, condomini solidali, badante di condominio**; promuovere la costruzione di un Emporio Sociale come naturale approdo del forum dell'economia solidale distrettuale, e rinnovare l'impegno sul Last minute market; alloggi di emergenza da destinare, azioni per contrastare gli effetti degli sfratti, realizzare un **"albergo popolare"** con ASC InSieme come soggetto gestore, valutare l'ipotesi di un rifugio d'emergenza per i senzatetto, anche in collaborazione con le parrocchie.

Includere gli svantaggiati attraverso percorsi lavorativi, inserendo clausole sociali negli appalti, costituendo un **Fondo di solidarietà/comunità per borse lavoro/voucher**; prevenire la dipendenza e promuovere azioni di **contrasto al gioco d'azzardo**.

Per gli Anziani continuare ad investire sulla Domiciliarità come risposta efficace, contrastare la solitudine e consolidare la rete dei Centri sociali come opportunità di socializzazione ancora più aperta.

Valorizzare gli anziani attivi come parte integrante della nostra comunità, progettando un Servizio civile volontario e promuovere l'accesso alle nuove tecnologie con progetti di formazione frutto di scambio intergenerazionale.

Per i disabili proseguire l'attenzione al **"Dopo di noi"**, ovvero sperimentare forme di co-housing e condomini solidali e continuare nella personalizzazione delle possibili risposte ai bisogni di tempo libero e di domiciliarità; verificare e intervenire per favorire l'accessibilità al trasporto pubblico locale.

7. Educazione, sapere e diritto al futuro

Le politiche educative e formative sono un patrimonio della comunità locale; la qualità dell'offerta educativa, formativa e culturale è condizione necessaria per il benessere complessivo di una città. Promuovere e radicare le idee che hanno definito **Casalecchio come una "Comunità educante" e la Scuola un "bene comune"**.

I servizi per la prima infanzia sono una priorità nello sviluppo di politiche integrate per garantire pari opportunità di accesso, di costi, di qualità dell'offerta formativa, migliorabile anche promuovendo un **coordinamento pedagogico sovraterritoriale** in rete. Nei prossimi anni vogliamo proseguire nella riflessione per la programmazione e gestione dei servizi educativi per un ambito territoriale più ampio in modo da rispondere ai bisogni espressi dalla nostra comunità con forme organizzative innovative, che garantiscano l'alto livello qualitativo riconosciuto ai nostri servizi.

Andrà sviluppata e consolidata l'esperienza avviata con la nascita di **LiNFA (Luogo per l'Infanzia, le Famiglie e l'Adolescenza)**, per la qualificazione dell'offerta formativa e il sostegno alla genitorialità.

In riferimento alle Scuole dell'Infanzia Statali, dovrà consolidarsi la collaborazione con gli Istituti e le famiglie per condividere, a livello territoriale, le emergenze e i criteri di iscrizione e per superare, laddove possibile, le difficoltà organizzative e finanziarie che lo Stato "scarica", spesso, sulla Scuola.

Rilanciare il **"Patto per la Scuola"**, il tavolo permanente di confronto in cui l'Amministrazione Comunale, le scuole del Territorio, le famiglie, i lavoratori della scuola, ASC InSieme e i gestori dei servizi scolastici condividono azioni volte al miglioramento del sistema formativo territoriale. In tale ambito, andranno affrontate le eventuali innovazioni o adeguamenti che potranno riguardare il dimensionamento scolastico, l'organizzazione dei servizi scolastici e dei progetti extrascolastici, oltre al necessario coinvolgimento, in forme originali, del tessuto produttivo per aumentare le risorse a disposizione per l'ampliamento dell'offerta formativa.

Favorire nei progetti educativi la cittadinanza attiva, l'intercultura e le pari opportunità.

La nostra comunità investe sui suoi giovani, sulla loro formazione culturale, lo sviluppo di competenze, la partecipazione e l'inclusione.

Casalecchio deve dare spazio ai giovani in tutta la città. E' tempo di metterli al centro dei nostri progetti.

Promuovere la cittadinanza tra le nuove generazioni, ipotizzando un Consiglio dei Ragazzi e delle Ragazze anche per gli studenti degli Istituti Superiori, da promuovere attraverso il confronto con le rappresentanze studentesche e i Dirigenti Scolastici. Sarà luogo utile per esprimere pareri anche sull'operato dell'Amministrazione Comunale.

Progettare spazi e luoghi rivolti agli adolescenti, a partire dal Blogos, dove i ragazzi possano trovarsi, identificarsi, crescere e sperimentarsi.

Progettare attività e sportelli specifici su cittadinanza e progettualità europea, percorsi formativi su arti e mestieri, attività di valorizzazione della creatività e delle competenze.

Continuità di attenzione per una **cultura della legalità** tra le giovani generazioni; non solo come azione di prevenzione ed educazione alle regole, ma come consuetudine ad una **cittadinanza attiva che rafforza l'appartenenza alla comunità locale**.

8. Conoscenza e creatività

La Cultura di una Comunità definisce benessere e qualità della vita, favorisce la crescita individuale e collettiva e promuove la coesione sociale.

La cultura è strumento contro la povertà, intesa anche come esclusione dai percorsi di consumo culturale, dalle occasioni di conoscenza e partecipazione a momenti di piacere e relazione oltre il proprio ristretto ambito di esistenza. Le nostre politiche culturali partono dai risultati rilevanti del decennio trascorso in cui Casalecchio di Reno ha catturato e meritato l'attenzione all'interno dell'offerta culturale non solo bolognese e regionale ma anche nazionale.

L'asse principale di tali politiche è stata l'attività dell'**Istituzione Casalecchio delle Culture** che è riuscita a promuovere la crescita di un patrimonio di preziose competenze culturali e organizzative, ma la riduzione del 30% del finanziamento pubblico alla cultura nell'ultimo triennio e la prospettiva che questa tendenza non possa essere invertita richiede di riconoscere che **la strada dell'innovazione è obbligata**.

Non si intende arretrare nella rilevanza dell'attività della **Casa della Conoscenza**, ormai **“centro” fisico e ideale della nostra città**, o delle progettualità dei gestori del **Teatro “Pubblico”** e del **“Blogos”**, con cui andranno verificate forme di collaborazione alla luce della rinnovata situazione teatrale bolognese e dell'esito della gara in corso. Tuttavia bisognerà ricostituire con pazienza e fantasia un nuovo sistema culturale di case, ovvero quei luoghi pubblici dalle porte aperte, dagli spazi condivisi, che corrisponda anche alle identità geografica di **Casalecchio di Reno**: uno spazio ridotto per estensione, che ha la funzione di soglia e di snodo tra sistemi territoriali e tra paesaggi diversi, e **renderlo quindi un tratto identitario forte, consapevole e condiviso**.

Occorrerà ampliare e rafforzare il **sistema delle Case** e le rispettive funzioni:

- **Casa della Conoscenza**: il centro culturale di rilevanza metropolitana;
- **Pubblico Teatro**: lo spazio della scena creativa contemporanea;
- **CasaInComune**: la piattaforma creativa e partecipata di promozione territoriale e formazione civile;
- **Centro giovanile**: spazi e identità per le politiche giovanili;
- **Casa per la Pace**: la comunità responsabile che si prende cura di sé e del mondo;
- **Casa della Solidarietà**: luogo della sussidiarietà e dell'assistenza;
- **Rete dei Centri sociali**: la sfida di un nuovo protagonismo a favore del rapporto tra le generazioni.

Questa nuova mappa dovrà lavorare su approcci culturali comuni: **accoglienza e partecipazione; innovazione tecnologica e creatività; benessere individuale, sociale e ambientale; memoria e contemporaneità; consumo sostenibile e consapevole; paesaggio culturale e cultura del paesaggio**.

Valorizzare la “bellezza” e l'identità della città, per nuove opportunità di lavoro creativo, per una innovativa offerta per il turismo di comunità, per la relazione tra il limitrofo Parco e le proposte culturali, sportive, l'accoglienza turistico-ambientale e l'enogastronomia.

9. Sport e benessere diffuso

Lo sport è educazione, aggregazione, inclusione e promozione di sani stili di vita, in quanto metodo di prevenzione e di cura anche di alcune patologie.

Valorizzare lo sport di cittadinanza, ovvero l'attività motoria (ludica, ricreativa e sportiva) finalizzata a garantire il diritto di gioco e movimento ai cittadini di tutte le età, senza differenze di genere e di diverse abilità.

Progetti:

- Realizzazione della **Cittadella sportiva**, il progetto che ridisegna l'attuale area sportiva di via Allende per realizzare un nuovo polo coperto, che aggiunge all'esistente altre strutture legate al fitness, al wellness, servizi e ristorazione.
- Progetto **"adotta un campo"** dei campi sportivi non in convenzione;
- **Riqualificazione dell'impiantistica esistente** per soddisfare le esigenze di una cittadinanza sempre più attiva; accanto al tema della riqualificazione "strutturale" vogliamo anche proseguire nell'individuazione di modelli gestionali innovativi e integrati, promuovendo anche modalità collaborative e condivise. In altre parole la nostra amministrazione deve essere ancora una volta in prima fila a trovare quei modelli gestionali innovativi che ci hanno permesso di mantenere negli anni un'alta qualità di servizi erogati e una massiccia presenza di utenti di ogni età nelle nostre strutture sportive.

Servizi :

- Costituzione di un **fondo di solidarietà per garantire la pratica sportiva anche alle fasce di popolazione disagiate**, con riguardo particolare alle nuove generazioni;
- Principi e obiettivi valoriali per uno **sport di cittadinanza**, da estendere nelle convenzioni per le gestioni;
- **Integrare pubblico, privato sociale e associazionismo sportivo** per raggiungere obiettivi condivisi in una prospettiva di collaborazione tra differenti amministrazioni del territorio sovracomunale dell'Unione.
- Riproposizione di due progetti di successo quali la **"Palestra nell'ambiente"** e **"Correre per Casalecchio"**, entrambi sintesi virtuosa del sistema valoriale sopra descritto, favorendo anche nuove progettualità degli sport emergenti;
- **Potenziare il ruolo della Consulta Sportiva** come organo di autogoverno dello sport della città, sia propositivo sia rivisitando nel contempo i criteri dei regolamenti attualmente in vigore al fine di favorire anche le attività sportive emergenti nell'ottica dell'assegnazione degli spazi.